

☐ **Interrogazione n. 1012**

presentata in data 13 febbraio 2004

a iniziativa del Consigliere Ciccioli

“Sfruttamento dell’immigrazione clandestina per il lavoro nero”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Carlo Ciccioli capogruppo di Alleanza Nazionale in Consiglio regionale

Avendo appreso:

che, su segnalazione di associazioni imprenditoriali e sindacali, è in preoccupante crescita sul territorio delle province di Ancona e Pesaro, in particolare nelle vallate del Metauro, Cesano e Misa fino all’area di Filottrano, l’occupazione di manodopera in nero di clandestini di origine asiatica;

che gli stessi vengono tenuti in condizioni di massimo degrado e sfruttamento;

che la suddetta situazione trova la sua massima diffusione tra le realtà produttive operanti soprattutto nel settore dell’abbigliamento;

Constatato che questa triste realtà non si limita più alla contraffazione di prodotti da immettere sul mercato illegale ma anche nella produzione in serie di prodotti con marchio contraffatto e immessi nel mercato legale;

Considerato:

che la crescita del numero di laboratori illegali è stato più volte segnalato, anche a mezzo stampa, dalle associazioni imprenditoriali del settore;

che i laboratori illegali rappresentano in ogni caso una gravissima forma di concorrenza sleale che incide su un settore già in crisi per motivi legati alla congiuntura economica internazionale, oltre alle preoccupanti ripercussioni sui livelli occupazionali sul territorio;

che chi immette manodopera clandestina è di necessità legato ad organizzazioni malavitose, il cui radicamento progressivo sul territorio non può non coinvolgere questioni legate alla sicurezza e all’ordine pubblico;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) se è a conoscenza della situazione sopra descritta;
- 2) nel caso, quali azioni a livello istituzionale ha intrapreso o intende intraprendere per fronteggiare un fenomeno che ha ormai assunto sia a livello economico ed occupazionale, che a livello di sicurezza e di ordine pubblico dimensioni di grave preoccupazione e allarme.